

**COMUNE DI
COMISO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2021-2023**

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	7
Strutture ed erogazione dei servizi	8
Economia e sviluppo economico locale	10
Sinergie e forme di programmazione negoziata	11
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	12
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	13
Partecipazioni	14
Opere pubbliche in corso di realizzazione	16
Tariffe e politica tariffaria	17
Tributi e politica tributaria	20
Spesa corrente per missione	22
Necessità finanziarie per missioni e programmi	23
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	24
Disponibilità di risorse straordinarie	25
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	26
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	27
Programmazione ed equilibri finanziari	28
Finanziamento del bilancio corrente	29
Finanziamento del bilancio investimenti	30
Disponibilità e gestione delle risorse umane	31
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	32
Entrate tributarie - valutazione e andamento	33
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	34
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	35
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	36
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	37
Accensione prestiti - valutazione e andamento	38
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	39
Fabbisogno dei programmi per singola missione	40
Servizi generali e istituzionali	41
Giustizia	42

Ordine pubblico e sicurezza	43
Istruzione e diritto allo studio	44
Valorizzazione beni e attiv. culturali	45
Politica giovanile, sport e tempo libero	46
Turismo	47
Assetto territorio, edilizia abitativa	48
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	49
Trasporti e diritto alla mobilità	50
Soccorso civile	51
Politica sociale e famiglia	52
Tutela della salute	53
Sviluppo economico e competitività	54
Agricoltura e pesca	55
Energia e fonti energetiche	56
Fondi e accantonamenti	57
Debito pubblico	58
Anticipazioni finanziarie	59
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	60
Programmazione e fabbisogno di personale	61
Considerazioni e valutazioni	63
Opere pubbliche e investimenti programmati	64
Programmazione acquisti di beni e servizi	66
Permessi a costruire	67
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	68

Presentazione

A seguito del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", i documenti di programmazione dell'Ente locale devono essere redatti in coerenza con il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118 del 2011).

Il Documento Unico di Programmazione è il principale strumento di programmazione e raccoglie i caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche: la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

Il DUP, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida strategica ed operativa consentendo di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

In base al D.lgs. 267/2000 entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il DUP, la cui nota di aggiornamento viene presentata, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, entro il 15 novembre.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO)..

La Sezione strategica (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e definisce gli Obiettivi Strategici di Missione declinati secondo le linee programmatiche di mandato.

La Sezione operativa (SeO) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione e definisce gli Obiettivi operativi annuali e pluriennali.

Il DUP rappresenta dunque, nell'ambito della programmazione dell'Ente, il collegamento tra le linee programmatiche del Sindaco, la pianificazione strategica e quella operativa, creando i presupposti per la programmazione gestionale (Piano Esecutivo di Gestione).

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

DEF 2021

La crisi pandemica condiziona la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata. Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali. Convinzione profonda è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.

Sostegno all'economia

La prima esigenza che il Governo ha avvertito è di continuare a sostenere l'economia compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di solidarietà e coesione sociale ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato. Il Governo ha inoltre chiesto al Parlamento di autorizzare un ulteriore ricorso all'indebitamento per finanziare nuovi sostegni al Paese. Nello specifico, avendo il precedente Decreto-legge provveduto a rifinanziare la Cassa integrazione Covid-19 e una serie di altre misure a favore di lavoratori e famiglie fragili, il nuovo provvedimento ha come destinatario principale i lavoratori autonomi e le imprese, e concentra le risorse sul rafforzamento della resilienza delle aziende più impattate dalle chiusure, la disponibilità di credito e la patrimonializzazione.

Investimenti pubblici

Dopo il sostegno all'economia danneggiata dagli effetti della pandemia, la seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si basa su un forte e rinnovato impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del Next Generation EU (NGEU), il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo l'intervallo temporale che va dal 2021 al 2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno eccedenti rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU. Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e innovazione, senza precedenti nella storia recente. Si darà la priorità alla celerità degli interventi, pur salvaguardandone l'equità e l'efficacia.

Riforme strutturali

Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le amministrazioni coinvolte della necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere speditamente sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza, oltre al fisco, che sarà oggetto di un'articolata revisione. La riforma fiscale affronterà il complesso del prelievo, a partire dall'imposizione personale; sarà collegata anche agli sviluppi a livello europeo e globale su temi quali le imposte ambientali e la tassazione delle multinazionali. Le riforme occupano dunque un ruolo centrale nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ed è per questo motivo che il Governo ha ritenuto che in questa occasione il PNRR possa integrare il Programma nazionale di riforma previsto sia dai regolamenti del semestre europeo che dalla normativa nazionale.

Popolazione e situazione demografica

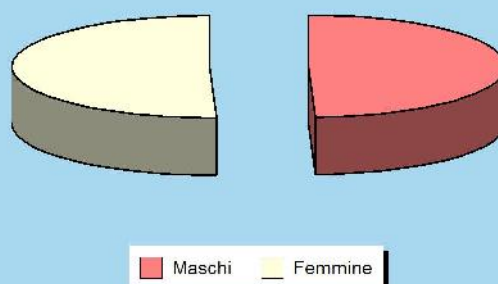
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

Dato numerico		2020
Maschi	(+)	14.932
Femmine	(+)	15.270
Totale		30.202
Distribuzione percentuale		2020
Maschi	(+)	49,44 %
Femmine	(+)	50,56 %
Totale		100,00 %

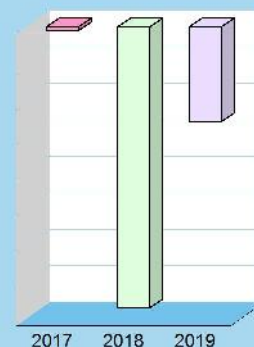
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2017	2018	2019
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	258	247	257
Deceduti nell'anno	(-)	259	324	283
Saldo naturale		-1	-77	-26
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		10,00	8,27	8,57
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		10,00	10,85	9,43

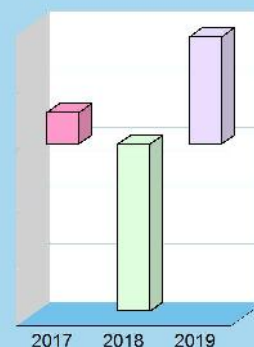
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2017	2018	2019
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	258	247	257
Deceduti nell'anno	(-)	259	324	283
Saldo naturale		-1	-77	-26
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	732	751	832
Emigrati nell'anno	(-)	678	1.038	648
Saldo migratorio		54	-287	184

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	65
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	10
---------	-------	----

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	20
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	210
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	D.C. N. 17 DEL 01.06.2014
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	D.C. N. 17 DEL 01.06.2014
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	D.A. N. 102 DEL 17.06.1975

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	Si	D.A. N. 457 DEL 01.08.1986
Commerciali	(S/N)	Si	D.C. N. 40 DEL 29.03.2003
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	234.720	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	9.667	

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Il Comune di Comiso deve favorire l'accesso ai servizi e alle informazioni mediante un rapporto bidirezionale tra le persone e i diversi servizi offerti dal comune.

Il Comune innanzitutto deve essere innovativo, sostenendo processi interni di trasformazione digitale e miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese. Ciò si potrà realizzare lavorando su diverse direttrici: 1. innovazione tecnologica all'interno dei servizi comunali, anche con percorsi di aggiornamento del personale tramite lo sviluppo delle competenze digitali e la semplificazione dei processi sia interni che verso l'esterno realizzazione di sistemi integrati per favorire il rapporto con i cittadini; 2. implementazione di strumenti per la gestione e il monitoraggio delle richieste dei cittadini per via digitale; 3. promozione dell'utilizzo degli strumenti di identità digitale, dei pagamenti digitali.

TRA I VARI OBIETTIVI DETERMINANTE RISULTA L'INNOVAZIONE DIGITALE

L'amministrazione ha voluto conferire espressa delega assessoriale per poter rendere attuale e perseguito l'obiettivo della transizione al digitale.

L'Agenda per l'innovazione digitale si baserà su: - riprogettazione dei flussi documentali ed informativi finalizzata alla progressiva digitalizzazione dell'ente; - introduzione di nuovi flussi informatizzati e ristrutturazione dei flussi esistenti a seguito di aggiornamento delle procedure informatiche; - implementazione di un moderno sistema di gestione documentale e di protocollo, integrato con gli altri principali software gestionali dell'Ente. Il Responsabile per la transizione al digitale garantirà operativamente la trasformazione digitale del Comune, unitamente al proprio assessorato di riferimento.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2020	2021	2022	2023
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	30	30	30	30
Scuole materne	(num.)	11	11	11	11
	(posti)	746	746	746	746
Scuole elementari	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	1.331	1.331	1.331	1.331
Scuole medie	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	1.060	1.060	1.060	1.060
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	160	160	160	160
	- Nera	(Km.)	160	160	160	160
	- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto		(Km.)	200	200	200	200
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	13	13	13	13
		(hq.)	45	45	45	45
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	117.720	123.000	123.000	123.000
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelte di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	205	205	205	205
Rete gas	(Km.)	75	75	75	75
Mezzi operativi	(num.)	33	35	35	35
Veicoli	(num.)	5	7	7	7
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	265	268	268	268

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2019	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti		✓	✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie		✓	✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓			✓
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓			✓



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

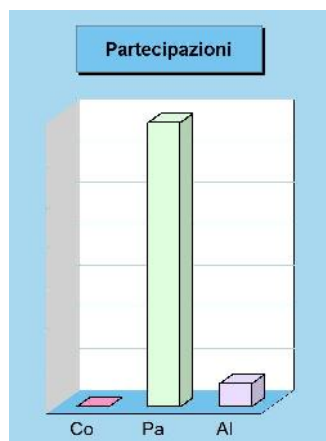
Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.

Società Aeroporto di Comiso (So.A.Co. S.p.A.)

Va premesso, anzitutto, che l'esercizio 2020 è stato pesantemente condizionato dalla situazione emergenziale che ha sconvolto il Paese dal punto di vista sociale ed economico, con continue limitazioni alla mobilità. A partire dal 12 marzo 2020 sono stati emanati una serie di decreti volti alla razionalizzazione del servizio di trasporto aereo consentendo esclusivamente i servizi minimi essenziali. In ragione di tali provvedimenti, l'aeroporto di Comiso è rimasto chiuso dal 14 marzo 2020 al 21 giugno 2020, con una riduzione, rispetto all'anno precedente, del traffico passeggeri pari al 74,03% ed un calo dei movimenti pari al - 51,93%. Il bilancio d'esercizio 2020 è chiuso con una perdita di €. 1.982.076,00. Nel corso dell'assemblea in cui è stato approvato il bilancio 2020 i soci hanno deliberato di procedere alla copertura della perdita d'esercizio 2019 per €. 1.083.920,28 mediante proporzionale riduzione del capitale sociale, deliberando, altresì, ai sensi dell'art. 6 del c.d. Decreto Liquidità, di rinviare la perdita d'esercizio 2020 al 2025, fermo restando la facoltà, non essendo un termine rigido, di provvedere in anticipo, rispetto al termine previsto dalla Legge di bilancio 2021, laddove l'andamento economico-patrimoniale degli esercizi futuri lo consenta.

Va altresì ribadito che in data 09.12.2019 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di procedere alla ricapitalizzazione della società di gestione per €. 7.900.000,00, offerto in opzione ai soci in proporzione all'attuale partecipazione di ciascuno di essi detenuta: al socio S.A.C. S.p.A. per €. 5.135.000,00 ed al socio Comune di Comiso per €. 2.765.000,00. Il socio SAC ha già provveduto al versamento dell'importo dovuto; il Comune di Comiso ha diritto di sottoscrivere l'aumento di capitale di €. 2.765.000,00 entro il 31 ottobre 2021.

La Regione Siciliana con la legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 (finanziaria 2021), all'art. 25, comma 2, ha predisposto un contributo straordinario in favore del Comune di Comiso. L'articolo di Legge in questione così recita: "Per l'esercizio finanziario 2021 è riconosciuto un contributo straordinario di 2.775 migliaia di Euro in favore del comune di Comiso per la società di gestione aeroportuale Soaco S.p.A., cui si fa fronte mediante riduzione di pari importo a valere sul capitolo 191301 (missione 10, Programma 4)".



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	1	341.418,00
Altro (AP_BIIV.1c)	2	27.510,00
Totale	3	368.928,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale	Quota ente	Val. nominale
---------------	----------------	--------------	------------	---------------

		(importo)	(%)	(importo)
Società dell'Aeroporto di Comiso SO.A.CO. S.p.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	975.480,00	35,000000 %	341.418,00
A.T.O. AMBIENTE RAGUSA	Altro (AP_BIV.1c)	100.000,00	8,800000 %	8.800,00
S.R.R. - ATO 7 RAGUSA - Società consortile per azioni	Altro (AP_BIV.1c)	200.000,00	9,350000 %	18.710,00

Società dell'Aeroporto di Comiso SO.A.CO. S.p.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	35,000000 %
Attività e note	Gestione dell'aeroporto di Comiso

A.T.O. AMBIENTE RAGUSA

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	8,800000 %
Attività e note	Consulenza in materia ambientale e rifiuti

S.R.R. - ATO 7 RAGUSA - Società consortile per azioni

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	9,350000 %
Attività e note	Società regolamentazione servizio gestione rifiuti

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

RECUPERO FUNZIONALE DEGLI IMMOBILI E DEGLI SPAZI DELL'EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI C.SO HO CHI MIN DA DESTINARE A PARCHEGGIO.

RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL CHIOSTRO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI LOCALI ANNESSI AL CONVENTO SAN FRANCESCO D'ASSISI -

RESTAURO , INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI ENERGETICHE DEL TEATRO COMUNALE.

RESTAURO CONSERVATIVO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CUPOLA DELLA CHIESA MARIA SS. ANNUNZIATA

LAVORI RIGENERAZIONE COPERTURA ED IMPIANTI DELLA PISCINA COMUNALE

LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI COMISO

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E ADATTAMENTO FUNZIONALE DELLA AULE DIDATTICHE DELLE SCUOLE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID_19

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA SAN GIOVANNI BOSCO IN COMISO

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
RECUPERO FUNZIONALE DEGLI IMMOBILI E DEGLI SPAZI DELL'EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI C.SO HO CHI MIN DA DESTINARE A PARCHEGGIO.	2020	250.000,00	107.032,93
RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL CHIOSTRO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI LOCALI ANNESSI AL CONVENTO SAN FRANCESCO D'ASSISI -	2020	486.733,84	51.626,96
RESTAURO , INNOVAZIONE TECNOLOGICA E MIGLIORAMENTO PRESTAZIONI ENERGETICHE DEL TEATRO COMUNALE.	2020	233.220,00	40.942,18
RESTAURO CONSERVATIVO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CUPOLA DELLA CHIESA MARIA SS. ANNUNZIATA	2020	550.000,00	75.397,44
LAVORI RIGENERAZIONE COPERTURA ED IMPIANTI DELLA PISCINA COMUNALE		0,00	0,00
LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEL COMUNE DI COMISO		0,00	0,00
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E ADATTAMENTO FUNZIONALE DELLA AULE DIDATTICHE DELLE SCUOLE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID_19		0,00	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA SAN GIOVANNI BOSCO IN COMISO		0,00	0,00

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

PROVENTI DA CONCESSIONE LOCULI E CAPPELLE
 PROVENTI DAL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA
 PROVENTI DA SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO
 PROVENTI DA SERVIZI SOCIALI DIVERSI
 PROVENTI DA SPURGO POZZI NERI
 PROVENTI DA ACQUEDOTTO COMUNALE
 PROVENTI DA SBIGLIETTAMENTO PER MUSEO, PINACOTECA, ECC.
 FITTI DI FABBRICATI E RECUPERO ANNI PRECEDENTI
 FITTI BOX MERCATO ORTOFR.
 PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI
 PROVENTI DA SERVIZI MERCATO GENERALE
 CANONE UNICO PATRIMONIALE ex TOSAP
 CANONE UNICO PATRIMONIALE ex ICP-DPA
 SERVIZIO ESTUMULAZIONE

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 PROVENTI DA CONCESSIONE LOCULI E CAPPELLE	40.000,00	1,2 %	40.000,00	40.000,00
2 PROVENTI DAL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	90.000,00	2,8 %	90.000,00	90.000,00
3 PROVENTI DA SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	13.000,00	0,4 %	13.000,00	13.000,00
4 PROVENTI DA SERVIZI SOCIALI DIVERSI	26.000,00	0,8 %	26.000,00	26.000,00
5 PROVENTI DA SPURGO POZZI NERI	2.000,00	0,1 %	2.000,00	2.000,00
6 PROVENTI DA ACQUEDOTTO COMUNALE	2.583.092,00	79,8 %	2.583.092,00	2.583.092,00
7 PROVENTI DA SBIGLIETTAMENTO PER MUSEO, PINACOTECA, ECC.	4.000,00	0,1 %	4.000,00	4.000,00
8 FITTI DI FABBRICATI E RECUPERO ANNI PRECEDENTI	25.000,00	0,8 %	25.000,00	25.000,00
9 FITTI BOX MERCATO ORTOFR.	68.400,00	2,1 %	68.400,00	68.400,00
10 PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI	25.000,00	0,8 %	25.000,00	25.000,00
11 PROVENTI DA SERVIZI MERCATO GENERALE	50.000,00	1,5 %	50.000,00	50.000,00
12 CANONE UNICO PATRIMONIALE ex TOSAP	224.203,00	6,9 %	224.203,00	224.203,00
13 CANONE UNICO PATRIMONIALE ex ICP-DPA	47.400,00	1,5 %	47.400,00	47.400,00
14 SERVIZIO ESTUMULAZIONE	38.552,00	1,2 %	38.552,00	38.552,00
Totale	3.236.647,00	100,0 %	3.236.647,00	3.236.647,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	PROVENTI DA CONCESSIONE LOCULI E CAPPELLE 2021: € 40.000,00 2022: € 40.000,00 2023: € 40.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	PROVENTI DAL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA 2021: € 90.000,00 2022: € 90.000,00 2023: € 90.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	PROVENTI DA SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO 2021: € 13.000,00 2022: € 13.000,00 2023: € 13.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	PROVENTI DA SERVIZI SOCIALI DIVERSI 2021: € 26.000,00 2022: € 26.000,00 2023: € 26.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	PROVENTI DA SPURGO POZZI NERI 2021: € 2.000,00 2022: € 2.000,00 2023: € 2.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	PROVENTI DA ACQUEDOTTO COMUNALE 2021: € 2.583.092,00 2022: € 2.583.092,00 2023: € 2.583.092,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	PROVENTI DA SBIGLIETTAMENTO PER MUSEO, PINACOTECA, ECC. 2021: € 4.000,00 2022: € 4.000,00 2023: € 4.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	FITTI DI FABBRICATI E RECUPERO ANNI PRECEDENTI 2021: € 25.000,00 2022: € 25.000,00 2023: € 25.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	FITTI BOX MERCATO ORTOFR. 2021: € 68.400,00 2022: € 68.400,00 2023: € 68.400,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI 2021: € 25.000,00 2022: € 25.000,00 2023: € 25.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	PROVENTI DA SERVIZI MERCATO GENERALE 2021: € 50.000,00 2022: € 50.000,00 2023: € 50.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	CANONE UNICO PATRIMONIALE ex TOSAP 2021: € 224.203,00 2022: € 224.203,00 2023: € 224.203,00

Denominazione	CANONE UNICO PATRIMONIALE ex ICP-DPA
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 47.400,00 2022: € 47.400,00 2023: € 47.400,00

Denominazione	SERVIZIO ESTUMULAZIONE
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 38.552,00 2022: € 38.552,00 2023: € 38.552,00

Tributi e politica tributaria

Un sistema altamente instabile

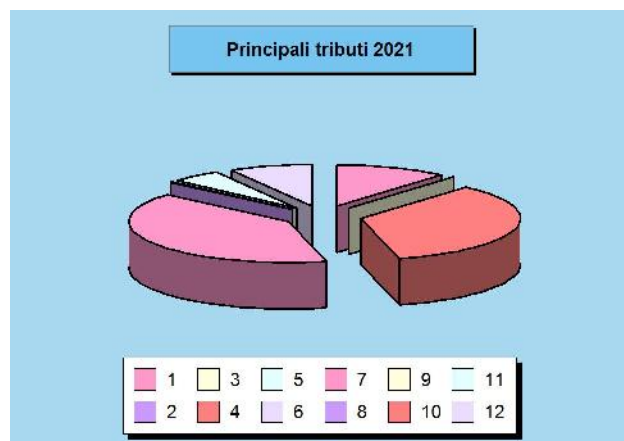
Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

Uno dei principali presupposti per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una attendibile programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza comunale. Il quadro normativo nazionale mostra una situazione in continua evoluzione che non permette, allo stato, di elaborare linee di indirizzo finanziario definitive. L'azione programmatica dell'amministrazione prevede la graduale e progressiva riduzione della pressione tributaria e tariffaria sui cittadini e le imprese nel triennio 2021-2023, percorso già iniziato con la riduzione delle tariffe idriche. L'obiettivo primario sarà anche recuperare il margine di evasione e di insolvenza e rafforzare la compliance dei contribuenti. In tal senso, il Comune sfrutterà tutte le opportunità offerte dalla normativa per venire incontro a coloro che sono disponibili a regolarizzare la propria posizione tributaria, anche attraverso lo strumento del "ravvedimento operoso" e della rateizzazione dei tributi, nel tempo necessario al fabbisogno del singolo contribuente. Il Comune ha già aggiornato la disciplina regolamentare approvando il regolamento del Canone Unico Patrimoniale con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 28.04.2021.

L'azione amministrativa sarà orientata alla messa a reddito e alla razionalizzazione della gestione del patrimonio, in primo luogo attraverso la valorizzazione commerciale dei beni di maggior valore e l'alienazione dei cespiti che non vengono direttamente utilizzati dall'ente e il cui mantenimento in proprietà (per complessità, stato manutentivo, ecc.) rappresenta solo un onere.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 IMPOSTA ADDIZIONALE IRPEF	1.500.000,00	11,4 %	1.500.000,00	1.500.000,00
2 IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA E MTN	500,00	0,0 %	500,00	500,00
4 IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	4.550.000,00	34,7 %	4.550.000,00	4.550.000,00
5 TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	0,00	0,0 %	0,00	0,00
6 TASSA CONCESSIONE SU ATTI E PROVVEDIMENTI COMUNALI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
7 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI	5.252.565,56	40,1 %	5.252.565,56	5.252.565,56
8 TASSA ALLACCIAMENTO RETE IDRICA URBANO	10.000,00	0,1 %	10.000,00	10.000,00
9 DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
10 IMPOSTA DI SOGGIORNO	10.000,00	0,1 %	10.000,00	10.000,00
11 ACCERTAMENTI TARI-TARSU	680.000,00	5,2 %	610.000,00	610.000,00
12 ACCERTAMENTI ICI-IMU	1.100.000,00	8,4 %	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale	13.103.065,56	100,0 %	12.933.065,56	12.933.065,56

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	IMPOSTA ADDIZIONALE IRPEF 2021: € 1.500.000,00 2022: € 1.500.000,00 2023: € 1.500.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' 2021: € 0,00 2022: € 0,00 2023: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA E MTN 2021: € 500,00 2022: € 500,00 2023: € 500,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA 2021: € 4.550.000,00 2022: € 4.550.000,00 2023: € 4.550.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE 2021: € 0,00 2022: € 0,00 2023: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TASSA CONCESSIONE SU ATTI E PROVVEDIMENTI COMUNALI 2021: € 0,00 2022: € 0,00 2023: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI 2021: € 5.252.565,56 2022: € 5.252.565,56 2023: € 5.252.565,56
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TASSA ALLACCIAMENTO RETE IDRICA URBANO 2021: € 10.000,00 2022: € 10.000,00 2023: € 10.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI 2021: € 0,00 2022: € 0,00 2023: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	IMPOSTA DI SOGGIORNO 2021: € 10.000,00 2022: € 10.000,00 2023: € 10.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	ACCERTAMENTI TARI-TARSU 2021: € 680.000,00 2022: € 610.000,00 2023: € 610.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	ACCERTAMENTI ICI-IMU 2021: € 1.100.000,00 2022: € 1.000.000,00 2023: € 1.000.000,00

Spesa corrente per missione

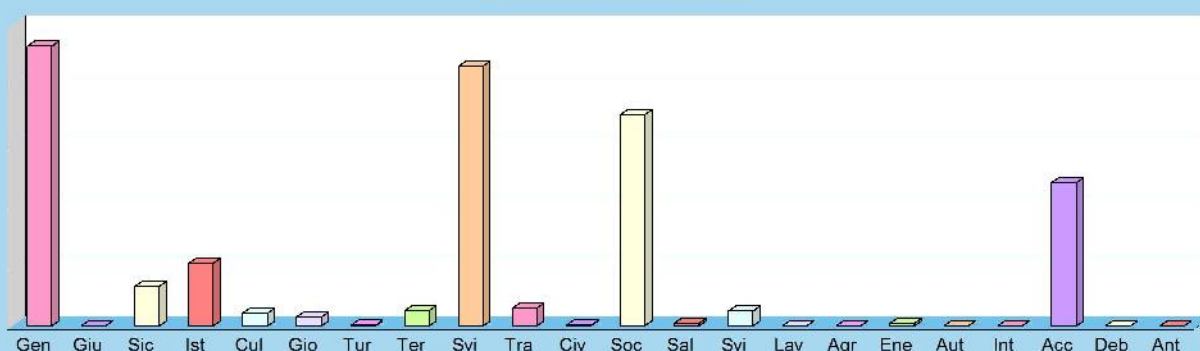
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2021		Programmazione 2022-23	
		Prev. 2021	Peso	Prev. 2022	Prev. 2023
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	9.269.297,37	26,1 %	7.132.595,10	6.507.683,42
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.307.878,90	3,7 %	1.290.111,90	1.284.711,90
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	2.079.608,09	5,9 %	1.861.504,20	1.739.138,36
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	417.514,54	1,2 %	377.514,54	345.514,54
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	282.761,25	0,8 %	224.133,56	192.970,94
07 Turismo	Tur	20.000,00	0,1 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	512.270,33	1,4 %	513.731,77	502.201,48
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	8.626.050,76	24,3 %	8.482.605,00	8.259.126,20
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	591.524,21	1,7 %	461.280,13	395.656,15
11 Soccorso civile	Civ	6.920,00	0,0 %	8.120,00	8.120,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	7.009.338,10	19,7 %	4.108.515,30	3.957.515,30
13 Tutela della salute	Sal	81.914,00	0,2 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	475.378,80	1,3 %	480.578,80	475.578,80
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	80.960,19	0,2 %	60.960,19	55.744,52
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	4.744.991,34	13,4 %	4.633.223,48	4.594.519,39
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		35.506.407,88	100,0 %	29.634.873,97	28.318.481,00

Spesa corrente 2021



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2021-23 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	22.909.575,89	9.429.890,08	0,00	5.678.179,33	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.882.702,70	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	5.680.250,65	19.876.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.140.543,62	50.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	699.865,75	7.620.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.528.203,58	10.880.478,68	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	25.367.781,96	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.448.460,49	12.573.801,34	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	23.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	15.075.368,70	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	81.914,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.431.536,40	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	197.664,90	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	13.972.734,21	0,00	0,00	26.752.465,44	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	10.838.319,39	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	93.459.762,85	66.740.170,10	0,00	43.268.964,16	0,00

Riepilogo Missioni 2021-23 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	28.587.755,22	9.429.890,08	38.017.645,30
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.882.702,70	0,00	3.882.702,70
04 Istruzione e diritto allo studio	5.680.250,65	19.876.000,00	25.556.250,65
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.140.543,62	50.000,00	1.190.543,62
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	699.865,75	7.620.000,00	8.319.865,75
07 Turismo	20.000,00	0,00	20.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.528.203,58	10.880.478,68	12.408.682,26
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	25.367.781,96	1.600.000,00	26.967.781,96
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.448.460,49	12.573.801,34	14.022.261,83
11 Soccorso civile	23.160,00	0,00	23.160,00
12 Politica sociale e famiglia	15.075.368,70	1.600.000,00	16.675.368,70
13 Tutela della salute	81.914,00	110.000,00	191.914,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.431.536,40	3.000.000,00	4.431.536,40
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	197.664,90	0,00	197.664,90
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	40.725.199,65	0,00	40.725.199,65
50 Debito pubblico	10.838.319,39	0,00	10.838.319,39
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	136.728.727,01	66.740.170,10	203.468.897,11

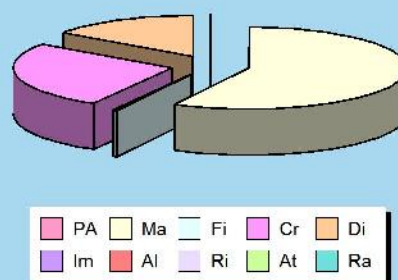
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	70.378,69
Immobilizzazioni materiali	49.578.776,13
Immobilizzazioni finanziarie	368.938,00
Rimanenze	10.191,39
Crediti	22.845.817,16
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	13.067.531,84
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	85.941.633,21

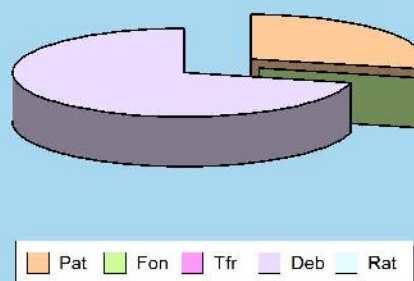
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	24.569.240,33
Fondo per rischi ed oneri	50.000,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	61.322.392,88
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	85.941.633,21

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

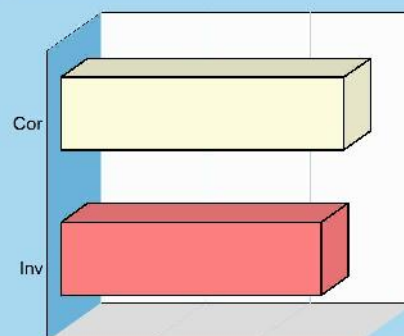
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	13.517.803,33	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		4.651.000,00
Trasferimenti in conto capitale		7.783.898,01
Totale	13.517.803,33	12.434.898,01

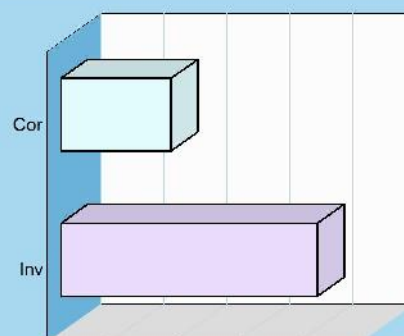
Contributi e trasferimenti 2021



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022-23

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	17.555.272,66	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		13.375.000,00
Trasferimenti in conto capitale		27.512.101,99
Totale	17.555.272,66	40.887.101,99

Contributi e trasferimenti 2022-23



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2021	2022	2023
Tit.1 - Tributarie	15.595.320,52	15.595.320,52	15.595.320,52
Tit.2 - Trasferimenti correnti	8.567.329,70	8.567.329,70	8.567.329,70
Tit.3 - Extratributarie	11.089.244,88	11.089.244,88	11.089.244,88
Somma	35.251.895,10	35.251.895,10	35.251.895,10
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	3.525.189,51	3.525.189,51	3.525.189,51

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2021	2022	2023
Interessi su mutui	1.198.999,29	1.195.719,94	1.156.787,65
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	1.198.999,29	1.195.719,94	1.156.787,65
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	1.198.999,29	1.195.719,94	1.156.787,65

Verifica prescrizione di legge

	2021	2022	2023
Limite teorico interessi	3.525.189,51	3.525.189,51	3.525.189,51
Esposizione effettiva	1.198.999,29	1.195.719,94	1.156.787,65
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	2.326.190,22	2.329.469,57	2.368.401,86

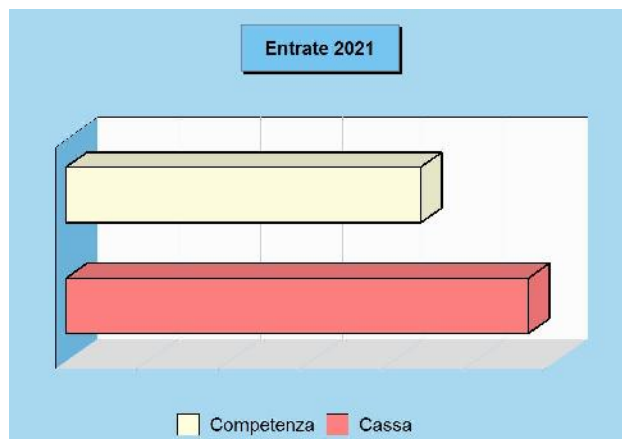
Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

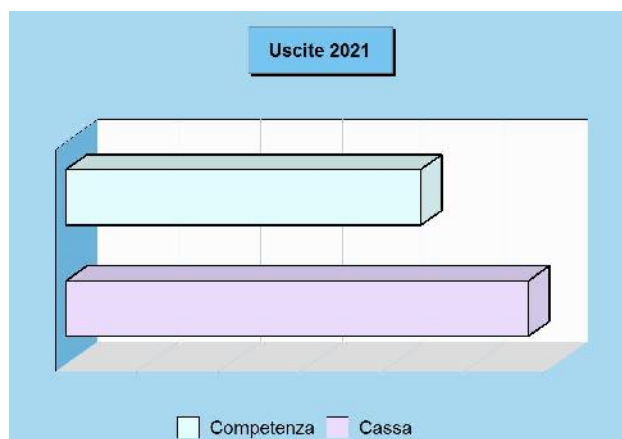
Entrate 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	17.980.155,32	29.412.278,60
Trasferimenti	13.517.803,33	15.587.614,41
Extratributarie	8.534.969,78	12.180.345,24
Entrate C/capitale	15.711.898,01	16.610.074,74
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	11.502.155,25	3.977.386,30
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	8.083.500,00	14.084.443,91
Fondo pluriennale	2.381.037,34	-
Avanzo applicato	9.195.883,71	-
Fondo cassa iniziale	-	21.351.155,45
Totale	86.907.402,74	113.203.298,65



Uscite 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	35.506.407,88	46.303.899,93
Spese C/capitale	20.729.068,11	26.504.167,03
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	20.261.052,48	20.948.197,72
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	8.083.500,00	19.447.033,97
Disavanzo applicato	2.327.374,27	-
Totale	86.907.402,74	113.203.298,65



Entrate biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Tributi	17.860.155,32	17.860.155,32
Trasferimenti	8.677.636,33	8.877.636,33
Extratributarie	8.607.969,78	8.940.969,78
Entrate C/capitale	35.839.101,99	8.752.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	1.420.000,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	8.083.500,00	8.083.500,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	9.195.883,71	8.918.621,56
Totale	89.684.247,13	61.432.882,99

Uscite biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Spese correnti	29.634.873,97	28.318.481,00
Spese C/capitale	37.259.101,99	8.752.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	11.611.250,82	11.396.660,86
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	8.083.500,00	8.083.500,00
Disavanzo applicato	3.095.520,35	4.882.241,13
Totale	89.684.247,13	61.432.882,99

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	17.980.155,32
Trasferimenti correnti	(+)	13.517.803,33
Extratributarie	(+)	8.534.969,78
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		40.032.928,43
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	163.867,24
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	9.195.883,71
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		9.359.750,95
Totale		49.392.679,38

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	35.506.407,88
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	20.261.052,48
Impieghi ordinari		55.767.460,36
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	2.327.374,27
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		2.327.374,27
Totale		58.094.834,63

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	15.711.898,01
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		15.711.898,01
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	2.217.170,10
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	11.502.155,25
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		13.719.325,35
Totale		29.431.223,36

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	20.729.068,11
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		20.729.068,11
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		20.729.068,11

Riepilogo entrate 2021

Correnti	(+)	49.392.679,38
Investimenti	(+)	29.431.223,36
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		78.823.902,74
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	8.083.500,00
Altre entrate		8.083.500,00
Totale bilancio		86.907.402,74

Riepilogo uscite 2021

Correnti	(+)	58.094.834,63
Investimenti	(+)	20.729.068,11
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		78.823.902,74
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	8.083.500,00
Altre uscite		8.083.500,00
Totale bilancio		86.907.402,74

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2021

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	49.392.679,38	58.094.834,63
Investimenti	29.431.223,36	20.729.068,11
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	8.083.500,00	8.083.500,00
Totale	86.907.402,74	86.907.402,74

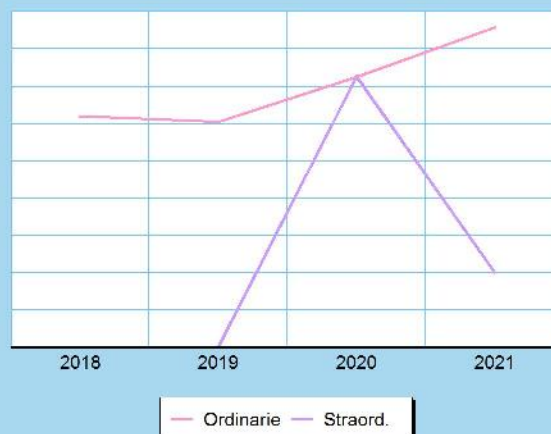
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2021

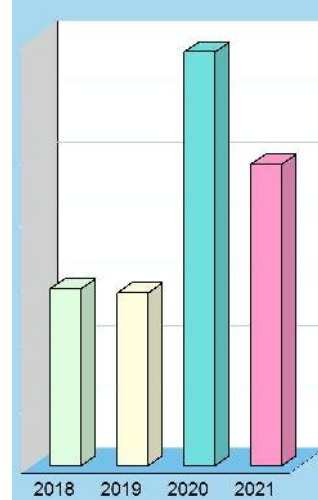
Entrate	2021
Tributi (+)	17.980.155,32
Trasferimenti correnti (+)	13.517.803,33
Extratributarie (+)	8.534.969,78
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	40.032.928,43
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	163.867,24
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	9.195.883,71
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	9.359.750,95
Totale	49.392.679,38

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2018	2019	2020
Tributi (+)	15.397.355,23	16.587.051,14	15.616.671,37
Trasferimenti correnti (+)	6.383.738,24	5.612.231,38	10.199.965,15
Extratributarie (+)	7.173.051,36	6.042.140,35	8.034.504,96
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	28.954.144,83	28.241.422,87	33.851.141,48
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	0,00	55.466,08	529.916,56
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00	0,00	15.491.743,66
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	17.898.038,96
Risorse straordinarie	0,00	55.466,08	33.919.699,18
Totale	28.954.144,83	28.296.888,95	67.770.840,66



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

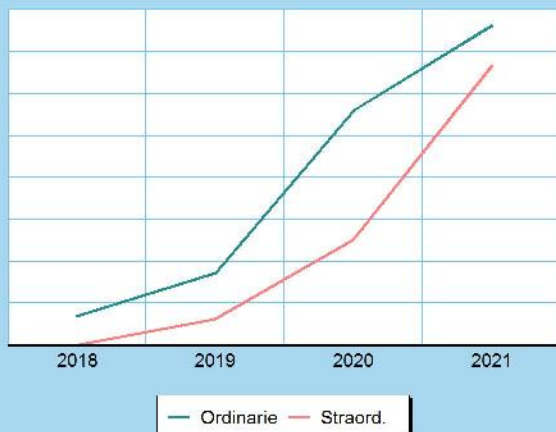
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2021

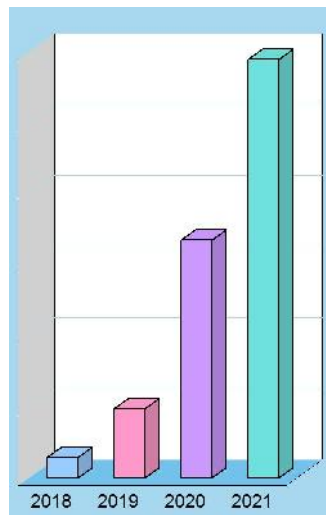
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	49.392.679,38	58.094.834,63
Investimenti	29.431.223,36	20.729.068,11
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	8.083.500,00	8.083.500,00
Totale	86.907.402,74	86.907.402,74

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2021

Entrate	2021
Entrate in C/capitale (+)	15.711.898,01
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	15.711.898,01
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	2.217.170,10
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	11.502.155,25
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	13.719.325,35
Totale	29.431.223,36



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2018	2019	2020
Entrate in C/capitale (+)	1.442.026,93	3.561.296,76	11.539.368,72
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	1.442.026,93	3.561.296,76	11.539.368,72
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	0,00	1.094.512,18
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	2.451.214,81	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	2.451.214,81	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	1.299.018,45	21.998.038,96
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	17.898.038,96
Risorse straordinarie	0,00	1.299.018,45	5.194.512,18
Totale	1.442.026,93	4.860.315,21	16.733.880,90

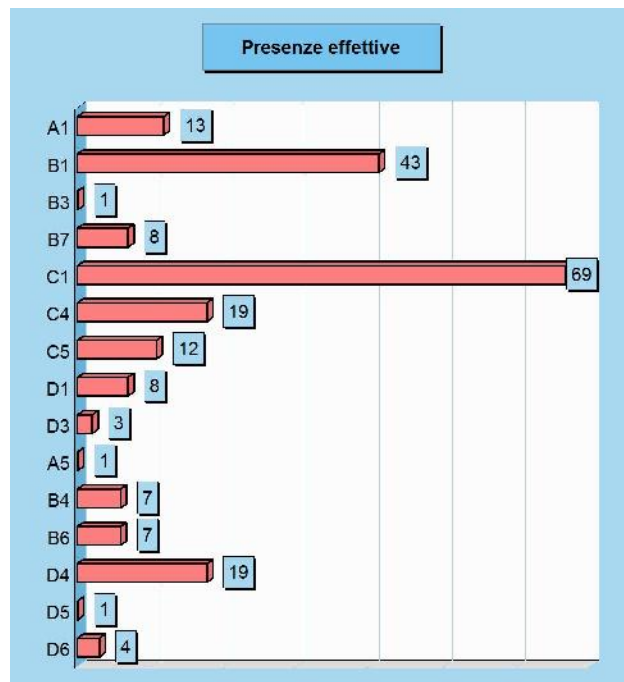
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

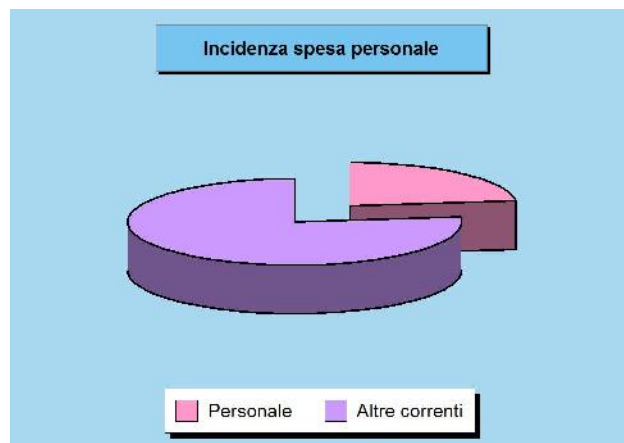
Cod.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	15	13
B1	50	43
B3	1	1
B7	8	8
C1	80	69
C4	22	19
C5	12	12
D1	10	8
D3	3	3
A5	1	1
B4	7	7
B6	7	7
D4	25	19
D5	1	1
D6	7	4
Personale di ruolo	249	215
Personale fuori ruolo		0
Totale		215



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	249
Dipendenti in servizio: di ruolo	215
non di ruolo	0
Totale personale	215

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	8.242.729,68
Altre spese correnti	27.263.678,20
Totale spesa corrente	35.506.407,88



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

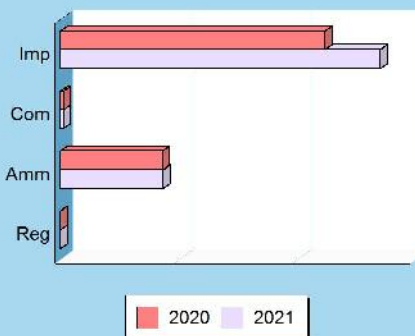
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2020	2021
(intero titolo)	2.363.483,95	15.616.671,37	17.980.155,32

Composizione	2020	2021
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	11.170.005,71	13.501.065,56
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	131.165,00	131.165,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	4.315.500,66	4.347.924,76
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	15.616.671,37	17.980.155,32

Scostamento 2020-21



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	11.116.795,97	12.306.491,88	11.170.005,71	13.501.065,56	13.381.065,56	13.381.065,56
Compartecip. tributi	0,00	0,00	131.165,00	131.165,00	131.165,00	131.165,00
Pereq. Amm.Centrali	4.280.559,26	4.280.559,26	4.315.500,66	4.347.924,76	4.347.924,76	4.347.924,76
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.397.355,23	16.587.051,14	15.616.671,37	17.980.155,32	17.860.155,32	17.860.155,32

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

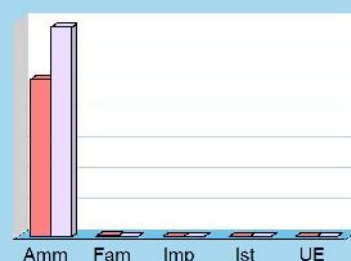
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	3.317.838,18	10.199.965,15	13.517.803,33
Composizione		2020	2021
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		10.149.965,15	13.517.803,33
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		50.000,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		10.199.965,15	13.517.803,33

Scostamento 2020-21



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

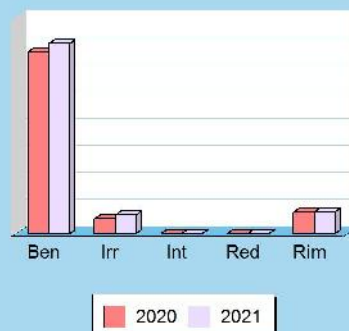
Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	6.383.738,24	5.612.231,38	10.149.965,15	13.517.803,33	8.677.636,33	8.877.636,33
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.383.738,24	5.612.231,38	10.199.965,15	13.517.803,33	8.677.636,33	8.877.636,33

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2020-21



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	500.464,82	8.034.504,96	8.534.969,78
Composizione			
		2020	2021
Vendita beni e servizi (Tip.100)		6.710.307,90	7.024.772,72
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		535.000,00	700.000,00
Interessi (Tip.300)		1.000,00	1.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		788.197,06	809.197,06
Totale		8.034.504,96	8.534.969,78

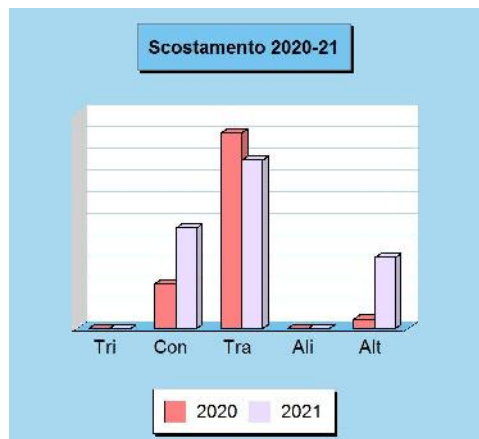
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Beni e servizi	5.594.502,56	4.442.513,00	6.710.307,90	7.024.772,72	7.084.772,72	7.299.772,72
Irregolarità e illeciti	695.600,85	978.872,48	535.000,00	700.000,00	650.000,00	750.000,00
Interessi	147,49	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	882.800,46	620.754,87	788.197,06	809.197,06	872.197,06	890.197,06
Totale	7.173.051,36	6.042.140,35	8.034.504,96	8.534.969,78	8.607.969,78	8.940.969,78

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2020	2021
(intero titolo)	4.172.529,29	11.539.368,72	15.711.898,01

Composizione	2020	2021
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	2.060.000,00	4.651.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	9.046.832,56	7.783.898,01
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	2.000,00	2.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	430.536,16	3.275.000,00
Totale	11.539.368,72	15.711.898,01

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	49.208,03	575.765,31	2.060.000,00	4.651.000,00	4.975.000,00	8.400.000,00
Trasferimenti in C/cap.	800.121,30	1.498.812,91	9.046.832,56	7.783.898,01	27.512.101,99	0,00
Alienazione beni	35.588,65	36.718,54	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre entrate in C/cap.	557.108,95	1.450.000,00	430.536,16	3.275.000,00	3.350.000,00	350.000,00
Totale	1.442.026,93	3.561.296,76	11.539.368,72	15.711.898,01	35.839.101,99	8.752.000,00

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

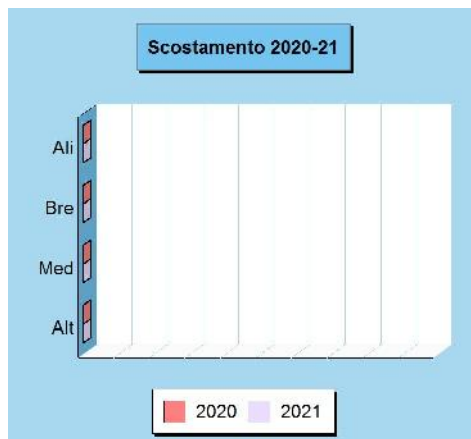
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2020	2021
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2020	2021
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00



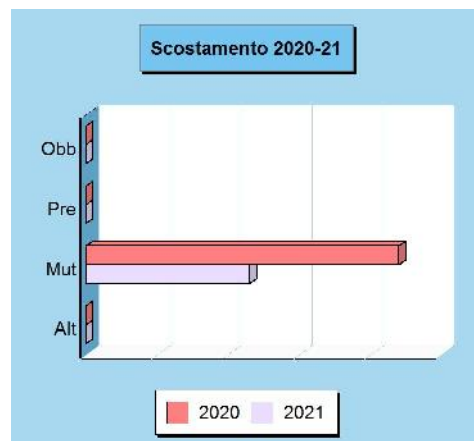
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	2.451.214,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.451.214,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2020	2021
	-10.495.883,71	21.998.038,96	11.502.155,25
Composizione		2020	2021
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		21.998.038,96	11.502.155,25
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		21.998.038,96	11.502.155,25

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	1.299.018,45	21.998.038,96	11.502.155,25	1.420.000,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.299.018,45	21.998.038,96	11.502.155,25	1.420.000,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

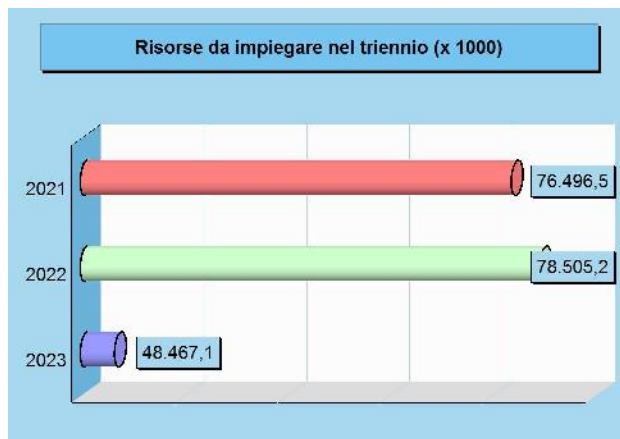
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2021	2022	2023
01 Servizi generali e istituzionali	13.067.904,34	16.185.962,36	8.763.778,60
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.307.878,90	1.290.111,90	1.284.711,90
04 Istruzione e diritto allo studio	5.593.506,10	18.223.606,19	1.739.138,36
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	467.514,54	377.514,54	345.514,54
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.282.761,25	2.844.133,56	4.192.970,94
07 Turismo	20.000,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.127.749,01	5.378.731,77	4.902.201,48
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	9.516.050,76	9.192.605,00	8.259.126,20
10 Trasporti e diritto alla mobilità	10.589.325,55	2.999.280,13	433.656,15
11 Soccorso civile	6.920,00	8.120,00	8.120,00
12 Politica sociale e famiglia	8.609.338,10	4.108.515,30	3.957.515,30
13 Tutela della salute	191.914,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	475.378,80	3.480.578,80	475.578,80
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	80.960,19	60.960,19	55.744,52
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	13.940.875,05	13.551.845,04	13.232.479,56
50 Debito pubblico	9.218.451,88	803.262,00	816.605,51
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	76.496.528,47	78.505.226,78	48.467.141,86



Servizi generali e istituzionali

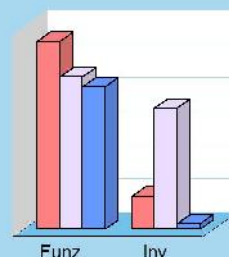
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.269.297,37	7.132.595,10	6.507.683,42
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.846.716,89	1.889.367,26	1.942.095,18
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		11.116.014,26	9.021.962,36	8.449.778,60
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.951.890,08	7.164.000,00	314.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.951.890,08	7.164.000,00	314.000,00
Totale		13.067.904,34	16.185.962,36	8.763.778,60

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

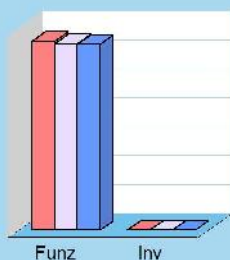
È intenzione dell'Amministrazione implementare la dotazione tecnologica del Comando. In un'epoca nella quale i Comandi di Polizia Locale sono chiamati ad ottemperare a sempre più crescenti compiti, diviene fondamentale svolgere le mansioni di controllo del territorio e di prevenzione stradale con l'ausilio di tecnologie sempre più all'avanguardia.

Pertanto, è in programma l'acquisto di altre strumentazioni quali colonnine autovelox e street control.

Inoltre, per agevolare il controllo del territorio è in programma un parziale rinnovo dell'autoparco in dotazione alla PM.

Le superiori misure, assieme ad una politica di valorizzazione del personale con misure quali l'integrazione oraria strutturale e la destinazione di una parte dei proventi alla istituzione di progetti di controllo serale mirati, comporranno il quadro di un Comando maggiormente in grado di rispondere alle esigenze di sicurezza ed ordine del territorio.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.307.878,90	1.290.111,90	1.284.711,90
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.307.878,90	1.290.111,90	1.284.711,90
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.307.878,90	1.290.111,90	1.284.711,90

Istruzione e diritto allo studio

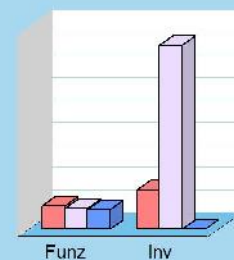
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.079.608,09	1.861.504,20	1.739.138,36
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.079.608,09	1.861.504,20	1.739.138,36
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.513.898,01	16.362.101,99	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.513.898,01	16.362.101,99	0,00
Totale		5.593.506,10	18.223.606,19	1.739.138,36

Destinazione spesa 2021-23



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

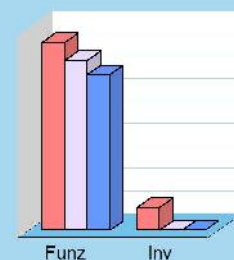
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	417.514,54	377.514,54	345.514,54
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		417.514,54	377.514,54	345.514,54
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		50.000,00	0,00	0,00
Totale		467.514,54	377.514,54	345.514,54

Destinazione spesa 2021-23



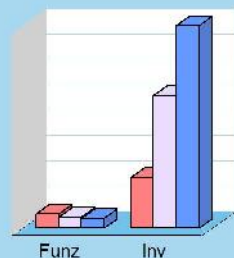
2021 2022 2023

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	282.761,25	224.133,56	192.970,94
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		282.761,25	224.133,56	192.970,94
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.000.000,00	2.620.000,00	4.000.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.000.000,00	2.620.000,00	4.000.000,00
Totale		1.282.761,25	2.844.133,56	4.192.970,94

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

La linea programmatica è volta a sfruttare il patrimonio culturale e storico della città con la priorità di preservarlo e a facilitare e promuovere l'accesso ai siti di maggiore interesse, a favorire la presenza turistica in città.

Priorità è valorizzare il patrimonio culturale per farlo diventare l'elemento qualificante dell'offerta turistica. La cultura come valore economico per sfruttare le grandi potenzialità di Comiso, città d'arte e cultura.

Particolare attenzione, dato lo specifico momento storico, al turismo solidale.

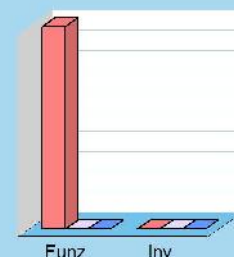
L'Ente favorirà il concretizzarsi di iniziative volte all'interscambio culturale e sociale con le popolazioni del nord Italia maggiormente colpite dal virus Sars Covid19.

L'intervento, oltre che da una grande valenza sociale, è caratterizzato dalla volontà di promuovere, nel settentrione d'Italia, il territorio comisano e dell'intera provincia.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	20.000,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		20.000,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		20.000,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Assetto territorio, edilizia abitativa

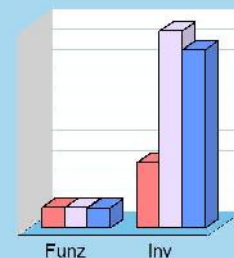
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	512.270,33	513.731,77	502.201,48
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		512.270,33	513.731,77	502.201,48
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.615.478,68	4.865.000,00	4.400.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.615.478,68	4.865.000,00	4.400.000,00
Totale		2.127.749,01	5.378.731,77	4.902.201,48

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

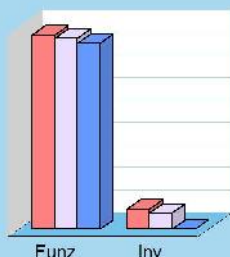
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

La programmazione è finalizzata ad una sempre maggiore attenzione nei confronti delle problematiche ambientali ed al decoro urbano tramite un costante miglioramento del servizio di igiene ambientale e smaltimento dei rifiuti e della cura ed ampliamento, delle aree verde, anche inclusive, cittadine. Tutti i servizi ed i progetti saranno altresì accompagnati da idonee e capillari campagne di informazione al fine di sensibilizzare e coinvolgere la cittadinanza. All'attività di programmazione ed organizzazione dei servizi è inserita anche una importante attività di controllo mirata alla tutela ambientale che contribuisce, assieme alla corretta informazione, alla buona riuscita dei progetti.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.626.050,76	8.482.605,00	8.259.126,20
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.626.050,76	8.482.605,00	8.259.126,20
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	890.000,00	710.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		890.000,00	710.000,00	0,00
Totale		9.516.050,76	9.192.605,00	8.259.126,20

Trasporti e diritto alla mobilità

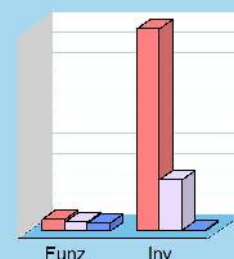
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	591.524,21	461.280,13	395.656,15
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		591.524,21	461.280,13	395.656,15
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	9.997.801,34	2.538.000,00	38.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		9.997.801,34	2.538.000,00	38.000,00
Totale		10.589.325,55	2.999.280,13	433.656,15

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Soccorso civile

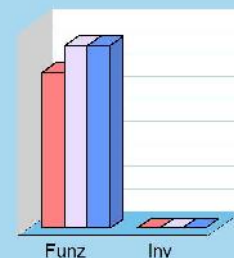
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.920,00	8.120,00	8.120,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.920,00	8.120,00	8.120,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.920,00	8.120,00	8.120,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

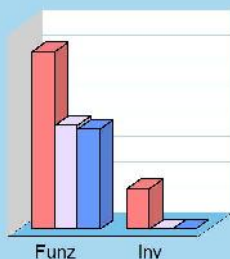
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

La linea programmatica è finalizzata ad impostare un nuovo welfare riprogettando l'intervento sociale, tenendo conto dei nuovi bisogni dei cittadini, delle nuove necessità legate all'invecchiamento della popolazione, all'indebolimento della famiglia, alla società multietnica, all'impatto della crisi, alle povertà e ai fenomeni di marginalizzazione, secondo principi di inclusione, solidarietà e reciprocità. I servizi socio-assistenziali, pertanto, hanno l'obiettivo di assicurare condizioni di vita dignitose anche ai soggetti più deboli: minori, disabili, anziani, immigrati e cittadini in stato di povertà. Le politiche di welfare, per affrontare le complessità evidenziate, devono saper valorizzare e incrementare il corretto apporto del terzo settore, accrescere il protagonismo dei cittadini e delle famiglie e, grazie anche alle misure nazionali e regionali, essere capaci di sviluppare le capacità e le responsabilità di ciascuno nella costruzione e attuazione di progetti di vita, capaci di produrre sostanziali e duraturi cambiamenti.

Destinazione spesa 2021-23



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.009.338,10	4.108.515,30	3.957.515,30
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.009.338,10	4.108.515,30	3.957.515,30
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.600.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.600.000,00	0,00	0,00
Totale		8.609.338,10	4.108.515,30	3.957.515,30

Tutela della salute

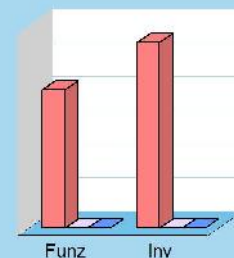
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	81.914,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		81.914,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	110.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		110.000,00	0,00	0,00
Totale		191.914,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Sviluppo economico e competitività

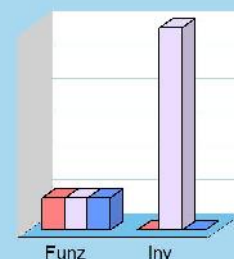
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente si sviluppa in tutto quanto connesso alle attività commerciali, artigianali ed allo Sportello Unico per le Attività produttive. Inoltre si occupa dell'organizzazione e gestione dei mercati rionali e settimanali, del mercato degli agricoltori e del mercato ortofrutticolo comunale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	475.378,80	480.578,80	475.578,80
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		475.378,80	480.578,80	475.578,80
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	3.000.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	3.000.000,00	0,00
Totale		475.378,80	3.480.578,80	475.578,80

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Energia e fonti energetiche

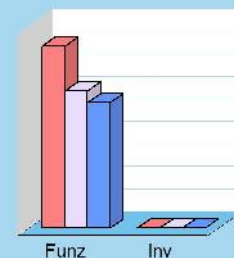
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	80.960,19	60.960,19	55.744,52
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		80.960,19	60.960,19	55.744,52
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		80.960,19	60.960,19	55.744,52

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Fondi e accantonamenti

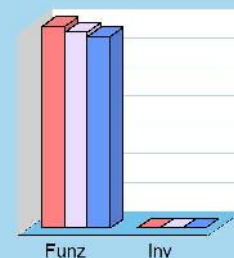
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.744.991,34	4.633.223,48	4.594.519,39
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	9.195.883,71	8.918.621,56	8.637.960,17
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		13.940.875,05	13.551.845,04	13.232.479,56
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		13.940.875,05	13.551.845,04	13.232.479,56

Destinazione spesa 2021-23



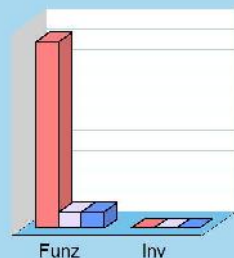
2021 2022 2023

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	9.218.451,88	803.262,00	816.605,51
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		9.218.451,88	803.262,00	816.605,51
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		9.218.451,88	803.262,00	816.605,51

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2021	2022	2023
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2021-23



2021 2022 2023

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

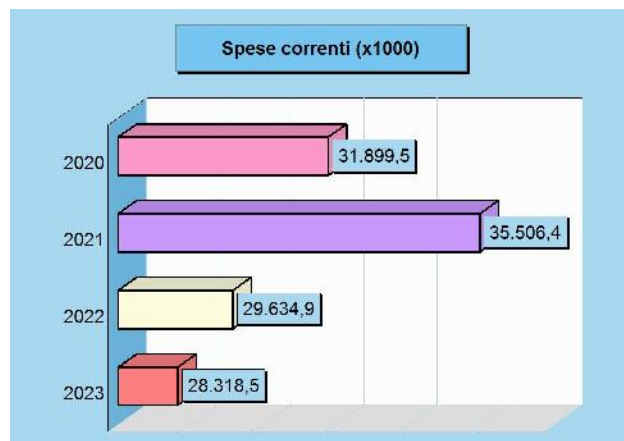
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



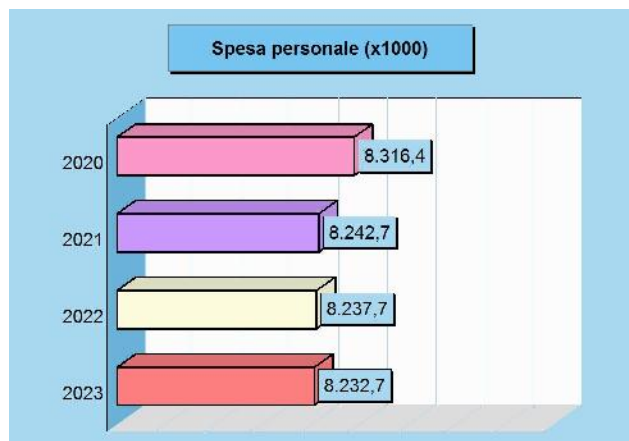
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE UFFICI

1. PROCESSI DI TRASFORMAZIONE ORGANIZZATIVA

Le sfide previste nelle linee di mandato del Sindaco richiedono una nuova struttura organizzativa, basata sostanzialmente sulla semplificazione della filiera decisionale e una riduzione delle figure mediate, per concentrare tutto sulle singole funzioni, che fanno poi capo alle posizioni apicali che ne regolamentano l'organizzazione. I cambiamenti organizzativi mirano al raggiungimento degli obiettivi finali attraverso una migliore riorganizzazione del lavoro, che passi per i carichi di lavoro e garantisca una trasparente modalità di resa dei servizi e delle funzioni. Sarà valorizzato il piano della formazione che consenta il recupero di professionalità adesso non utilizzate in modo proficuo nonché l'innovazione e l'incremento del livello di professionalità dei dipendenti e la valorizzazione delle professionalità presenti in organico.

2. FABBISOGNO PERSONALE

vedi delibera di G.M. del 06.08.2021



Forza lavoro e spesa per il personale

	2020	2021	2022	2023
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	249	249	249	249
Dipendenti in servizio: di ruolo	237	215	209	204
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	237	215	209	204

Spesa per il personale

Spesa per il personale complessiva	8.316.445,54	8.242.729,68	8.237.729,68	8.232.729,68
Spesa corrente	31.899.477,88	35.506.407,88	29.634.873,97	28.318.481,00

Considerazioni e valutazioni

Considerato che l'Ente risulta essere un Comune "non virtuoso" ai sensi del D.L. 34/2019 in quanto il rapporto tra la spesa del personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati (2017/2018/2019) è superiore al 27%;

Tenuto presente che il rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti dell'ultimo rendiconto approvato è del 28,72% e che non supera la soglia di intolleranza del 31%;

Considerato che detti limiti potranno essere derogati esclusivamente e per l'arco temporale 2020/2024 attraverso l'utilizzo delle eventuali capacità assunzionali residue accumulate nei 5 anni antecedenti al 2021;

Visto che nei 5 anni antecedenti al 2021 vi sono stati n° 63 cessazioni con un risparmio complessivo di €. 1.881.255,56

Che le cessazioni dell'anno 2020 sono n° 15 per un risparmio complessivo di €. 470.406,45

Che nel corso dell'anno 2021 sono previste n° 9 cessazioni per un risparmio complessivo di €. 290.810,91;

Che nel corso dell'anno 2022 sono previste n. 6 cessazioni per un risparmio complessivo di €. 143.283,47;

Si conferma

La sostenibilità finanziaria delle assunzioni programmate per gli anni 2021 e 2022 assicurando gli equilibri di bilancio pluriennale per il triennio 2021/2023;

L'invarianza della spesa del personale nel triennio 2021/2023 tenuto conto delle cessazioni avute nel corso degli anni;

L'avvio di una politica di contenimento della spesa del personale ed una maggiore capacità di riscossione delle entrate correnti tale da ricondurre entro il 2025 il parametro eccedente all'interno del valore soglia del 27% di cui alla tabella 1.

—

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività.

Per questa finalità le opere inserite all'interno del piano triennale delle opere pubbliche spaziano da interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente, al miglioramento della viabilità, all'edilizia scolastica fino ad arrivare ad attività sociali e di culto.

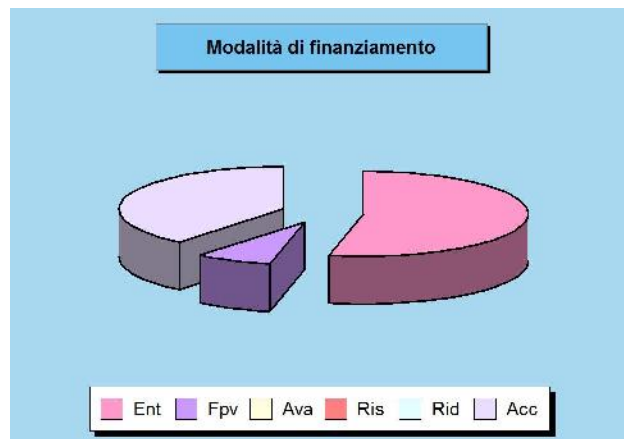
Particolare attenzione è stata posta ad interventi finalizzati al mantenimento e alla salvaguardia del patrimonio immobiliare esistente.

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede interventi per complessivi Euro 55.781.000,00 di cui Euro 51.261.000,00 da risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge, Euro 2.900.000,00 da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo, Euro 420.000,00 da stanziamenti di bilancio, a valere prevalentemente sulla devoluzione delle somme residue del mutuo Cassa Depositi e Prestiti già contratto nell'anno 2019 pos. 6061985, ed Euro 1.200.000,00 da altra tipologia ossia il "Prestito Investimenti Fondi Europei" che assicura la certezza della copertura finanziaria di due investimenti che godono di finanziamento regionale "indiretto", consentendo l'avvio ed il completamento celere degli stessi.

Fra gli interventi inseriti nel piano si evidenziano la realizzazione di un nuovo Palazetto dello sport e il progetto di mitigazione rischio idrogeologico torrente "Cucca" (via Papa Giovanni XXIII) nonché il progetto di realizzazione di un collettore di raccolta acque bianche quartoiere nord-est di via G. Falcone. Per queste opere l'Amministrazione intende attivare il fondo rotativo per la progettualità della Cassa Depositi e Prestiti.

Finanziamento del bilancio investimenti 2021

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	15.711.898,01
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	2.217.170,10
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	11.502.155,25
Totale	29.431.223,36



Principali investimenti programmati per il triennio 2021-23

Denominazione	2021	2022	2023
SISTEMAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA CORSO HO CHI MI	150.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PALESTRA COPERTA	500.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE DELL'ULTERIORE AREA ACQUISITA DAL COM	600.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO E VALORIZZ	500.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO ROBERT BA	600.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, FORNITURA DI ATTREZZ	500.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO STRUT	1.800.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO STRUT	800.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO STRUT	0,00	5.000.000,00	0,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO STRUT	0,00	3.196.000,00	0,00
REALIZZAZIONE DI UN COLLETTORE DI ACQUE BIANCHE A	0,00	2.365.000,00	0,00
LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI SPAZI ESTERNI DELL'I	0,00	120.000,00	0,00
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DE	0,00	0,00	4.400.000,00
RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO - STRAL	0,00	600.000,00	0,00
REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO SCOPERTO IN COMISO,	180.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI RIFACIMENTO ED AMMODERNAMENTO DELLA VIA	1.300.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA VIA XXV APRILE A PED	310.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIE DELLE STRADE	500.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CONDOTTA FOGN	110.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI DISIDRATAZI	250.000,00	0,00	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO DEL PRO	0,00	600.000,00	0,00
AEROPORTO DI COMISO - OPERE CIVILI ED IMPIANTISTIC	0,00	2.500.000,00	0,00
PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE DI PROP	970.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO CIMITERO DI PEDA	800.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELL'EDIFICIO E DELL'IMPIA	0,00	4.750.000,00	0,00
REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT I	0,00	2.500.000,00	0,00

LAVORI PER LA SISTEMAZIONE DELL'AREA INTERNA AL ME	0,00	700.000,00	0,00
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO DI COM	300.000,00	0,00	0,00
OPERE INFRASTRUTTURALI A SOSTEGNO DELL'AREA CARGO	0,00	3.000.000,00	0,00
REALIZZAZIONE DEL MUSEO ARTE CERAMICA CARUSO	120.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA DEL CENTRO STOR	0,00	2.500.000,00	0,00
INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAROMA E	0,00	0,00	4.000.000,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PALESTRA MONSERRATO	0,00	1.000.000,00	0,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PALESTRA MAZZINI	0,00	1.000.000,00	0,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E SCUOLA SENIA	0,00	1.100.000,00	0,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA DE AMICIS	0,00	1.200.000,00	0,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MAZZINI	0,00	1.200.000,00	0,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PALESTRA PIRANDELLO	0,00	1.500.000,00	0,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA CAMPO SPORTIVO	0,00	1.200.000,00	0,00
REALIZZAZIONE DELLA COPERTURA DELLO SPAZIO ANTISTA	0,00	800.000,00	0,00
IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER DEPURATORE COMUNALE	0,00	110.000,00	0,00
IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER ALCUNI EDIFICI SCOLASTIC	260.000,00	0,00	0,00
Totale	10.550.000,00	36.941.000,00	8.400.000,00

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Principali acquisti programmati per il biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Totale	0.00	0.00

Permessi a costruire

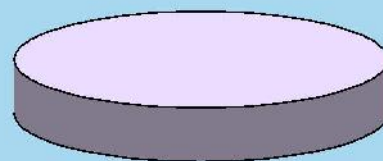
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2020	2021
	69.463,84	430.536,16	500.000,00
Destinazione		2020	2021
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		430.536,16	500.000,00
Totale		430.536,16	500.000,00

Destinazione oneri 2021



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	557.108,95	350.000,00	430.536,16	500.000,00	350.000,00	350.000,00
Totale	557.108,95	350.000,00	430.536,16	500.000,00	350.000,00	350.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

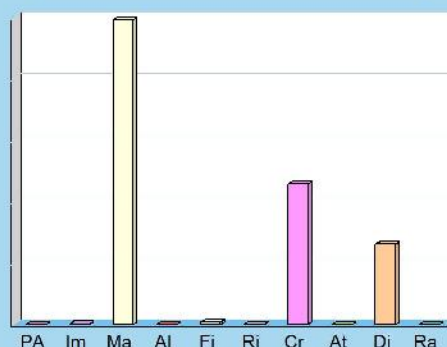
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	70.378,69
Immobilizzazioni materiali	49.578.776,13
Immobilizzazioni finanziarie	368.938,00
Rimanenze	10.191,39
Crediti	22.845.817,16
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	13.067.531,84
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	85.941.633,21

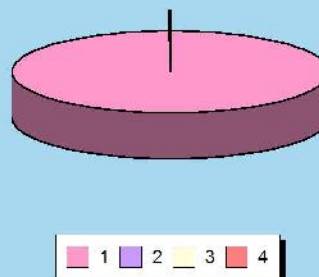
Composizione dell'attivo 2019



Piano delle alienazioni 2021-23

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	7.659.721,38
2 Fabbricati residenziali	10.876,32
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	7.670.597,70

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2021	2022	2023	Unità alienabili (n.)		
				2021	2022	2023
1 Fabbricati non residenziali	2.553.240,46	2.553.240,46	2.553.240,46	4	4	4
2 Fabbricati residenziali	3.625,44	3.625,44	3.625,44	24	24	24
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	2.556.865,90	2.556.865,90	2.556.865,90	28	28	28